

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

L'emergenza sanitaria del 2020 ha condizionato l'attività dell'AVO e delle associazioni in generale. La situazione creata con l'avvento del Covid ha mostrato i suoi effetti anche sul bilancio dell'associazione e in particolare sulle entrate ricevute nel corso dell'anno. A inizio 2020, infatti, l'AVO ha, come di consueto, presentato alle fondazioni CRT e Sanpaolo diversi progetti al fine di ottenere finanziamenti per l'attività, ma queste hanno declinato le nostre richieste in favore di altre iniziative che potessero aiutare a fronteggiare l'emergenza.

Dato il protrarsi della sospensione dell'attività, obiettivo del Consiglio Direttivo è stato cercare di limitare le spese per quanto possibile e pensare a come garantire una disponibilità sufficiente a fronteggiare l'anno 2021 nell'eventualità che l'assenza di finanziamenti possa protrarsi.

Quanto introdotto sopra è illustrato nella sezione delle entrate, che evidenzia una cospicua diminuzione degli introiti, soprattutto alla voce Contributi da fondazioni, che per il 2020 è stata pari a 0. La voce 5x1000 è maggiore di quanto previsto perché, nell'ambito di una serie di manovre economiche introdotte dal Governo, è stato anticipato all'anno 2020 il versamento del 5x1000 che avrebbe dovuto essere erogato nel 2021 (e che quindi non riceveremo nell'anno venturo). L'importo riferito all'anno corrente (€ 8347,78) è stato utilizzato per gli oneri assicurativi (€ 2180), per parte delle spese generali (telefoni € 3064,77) e degli oneri istituzionali (pubblicità € 1484,57, divise € 318,79, formazione € 127,84, acquisto di beni € 270) e per le tasse (€ 1034). L'importo riferito all'anno successivo è stato invece conservato per l'anno 2021.

La voce entrate diverse evidenzia principalmente quanto ricavato dalla vendita dei premi ricevuti dalla fondazione Sanpaolo nel 2019. Tale introito ha consentito all'associazione di accantonare un piccolo ammontare per l'anno prossimo. Il totale delle entrate illustrate fino qui, unitamente alle quote soci, ammonta quindi a 31453,16 €, circa il 25% in meno rispetto all'anno passato.

Nella sezione delle uscite possiamo notare che la sospensione dell'attività, insieme ad una prudente gestione delle risorse, ha portato ad un minore ammontare di spese. L'assicurazione è stata sospesa per qualche mese, non avendo possibilità di svolgere servizio nelle strutture. Le spese per il corso base sono state praticamente nulle (importo esiguo di spese di formazione e, al tempo stesso, una parte di risparmio è stata ottenuta svolgendo il corso base in sede e non più in teatro). Anche le risorse umane sono state utilizzate limitatamente a causa della chiusura della segreteria.

La gestione dell'automezzo ha richiesto minore quantità di risorse per via della sospensione dell'attività. Per questo motivo, infatti, l'assicurazione del mezzo era stata sospesa nel secondo trimestre dell'anno. Considerando inoltre i vari interventi di manutenzione a cui avrebbe dovuto essere sottoposto, non convenienti in termini economici e considerando l'età del mezzo, nel mese di dicembre questo è stato dismesso attraverso una donazione all'associazione CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà).

La voce delle spese generali contiene tutte quelle spese che l'associazione è tenuta a sostenere per l'attività della segreteria, dei locali e dei servizi di cui usufruisce. Nonostante la sospensione dell'attività si evince come non sia possibile, però, limitarle più di tanto.

Nel mese di dicembre abbiamo ricevuto una cospicua donazione di € 600 dall'associazione UGAF (Anziani Fiat). Tale importo è stato utilizzato, con un ulteriore contributo minimo dell'associazione, per acquistare delle sciarpe con logo AVO che sono state donate, in accordo con le direzioni che hanno accolto la proposta, agli ospiti di alcune delle RSA in cui prestiamo servizio (Buon Riposo, Cit Turin e Senior Residence).

Per riassumere quanto spiegato sopra, il focus evidenzia come, rispetto al preventivo, l'associazione sia riuscita a "risparmiare" circa 20.000 €, di cui la metà vanno a bilanciare i 10.000 € in meno in entrata rispetto al preventivo. Questi soldi non pervenuti sono in parte dovuti al mancato contributo delle fondazioni e in parte alle quote soci (al 31/12 circa 150 volontari non hanno effettuato il pagamento della quota).

Dal bilancio si evince quindi che l'avanzo di gestione dell'anno 2020 ammonta a 10436,23 €. I 6988,64 € ricevuti come anticipo del 5x1000 2021 costituiscono circa metà dell'avanzo complessivo che l'associazione presenta, mentre la rimanente parte è da attribuire ad una prudente gestione delle risorse e ai ricavi delle vendite dei premi ricevuti da Intesa Sanpaolo.